

Carissimi,

fra tre giorni inizia la NOVENA DELL'IMMACOLATA in preparazione alla Solennità annuale dell' 8 dicembre. Fu un Papa marchigiano, ora beato, il senigalliese Pio IX a promulgare solennemente il Dogma dell' Immacolata l' 8 dicembre 1854. Quattro anni dopo, a Lourdes, Maria stessa si presentò alla giovane Bernardette Soubirou dichiarandosi :” Io Sono l'Immacolata Concezione”.....a lei che non sapeva neppure che cosa volesse dire tale titolo.

E' una delle Feste Mariane più sentite e celebrate dal popolo cristiano cattolico. E' una Festa corredata da tante manifestazioni di devozione che vogliono manifestare l'amore dei figli alla propria Madre.....tra queste manifestazioni c'è sicuramente la Novena di preparazione che in tanti luoghi ancora si fa, specialmente nelle chiese francescane.

Perché nelle chiese francescane? Perché da sempre il nostro Ordine Serafico ha coltivato la devozione alla Madre di Dio sotto il titolo di Immacolata ed ha contribuito moltissimo, attraverso le scuole teologiche francescane, a mantenere vivo questo aspetto di Maria e a giungere alla proclamazione del Dogma. In un modo particolare il B. Giovanni Duns Scoto e S. Lorenzo da Brindisi, grandi teologi e santi.

Per cui da secoli nelle nostre chiese francescane si è celebrata la Novena e la Festa dell'Immacolata con particolare solennità. In diverse città e paesi dove i frati non esistono più da tempo, la Novena si continua a fare perché ormai è entrata nel tessuto spirituale e tradizionale del popolo credente.

Tutto questo nasce da lontano, da S. Francesco stesso. Da lui abbiamo ereditato l'amore alla “Vergine poverella” e l'abbiamo “seminato” nella Chiesa attraverso la predicazione e la pietà popolare. Con la diffusione capillare dell'Ordine nei secoli passati, si è diffusa enormemente anche la devozione all'Immacolata. Basti pensare, nel secolo scorso, all'azione evangelizzatrice di S. Massimiliano M. Kolbe attraverso l'Immacolata e alle molteplici opere nate nel suo nome.

Tommaso da Celano così descrive la relazione che Francesco D'Assisi aveva con Maria :” Circondava di una amore indicibile la Madre di Gesù, perché aveva reso nostro fratello il Signore della maestà. A suo onore cantava lodi particolari, innalzava preghiere, offriva affetti tanti e tali che lingua umana non potrebbe esprimere. Ma ciò che maggiormente riempie di gioia, la costituì Avvocata dell'Ordine e pose sotto le sue ali i figli, che egli stava per lasciare, perché vi trovassero calore e protezione sino alla fine...” (FF.786).

Anche nella Fraternità la figura di Maria ha avuto sempre un posto importante.....da sempre. Lungo gli anni questo amore alla Vergine si è espresso in vari modi ... non da ultimo la “decina del S. Rosario”.

All'articolo 8 del 1° capitolo del nostro Statuto si fa esplicito riferimento alla “...spiritualità mariano-francescana...” della Fraternità. E all'articolo 5 si legge:” Nel solco della tradizione francescana, particolare attenzione e devozione è riservata.....a Maria “Vergine fatta Chiesa”(FF.259) quale Madre e Maestra (invocata ed imitata)”.

Non c'è secolo, passato e presente, che non abbia rivolto lo sguardo a Maria. Artisti, poeti, letterati, musicisti ecc. ne hanno esaltato la “bellezza”. I Papi, specialmente gli ultimi, non si sono risparmiati nel proporre al Popolo santo di Dio l'avvicinarsi a Lei e a ricorrere alla sua protezione. Tante iniziative, di ieri e di oggi, fanno riferimento a Maria per un cammino di fede più solido e più sicuro.

Abbiamo ricevuto la Vergine, quale Madre, dallo stesso Gesù. Ci è stata consegnata come eredità preziosa nel momento più importante e decisivo della vita di Cristo “ Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre :” Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo :” Ecco tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con se” (Gv. 19,26-27).

La Chiesa l’accolta con sé. Noi l’abbiamo accolta? Spero proprio di si!.

P. Pio insegnava che la via più facile per arrivare a Dio è Maria. Dove per più facile non è sinonimo di sconto o faciloneria, ma equivalente a via più sicura e collaudata dove Maria stessa si fa nostra compagna di viaggio e nostra interceditrice, come ogni buona mamma.

Ognuno di noi potrebbe raccontare il suo rapporto con Maria e la sua esperienza mariana. Io da sempre ho sentito la presenza della Madonna nella mia vita e , per Grazia di Dio, ho coltivato una relazione continua con Lei di fiducia , di confidenza e di affidamento. Una presenza che è passata anche attraverso tre immagini mariane, a me tanto care, che hanno accompagnato e accompagnano il mio cammino di cristiano, di frate e di sacerdote : Maria Aiuto dei Cristiani (venerata nella nostra chiesa cappuccina di Pesaro) – B.V. delle Grazie (venerata nel Santuario pesarese) – B.V. di Loreto (venerata nella Basilica Internazionale della S. Casa).

Da giovedì 29 novembre a venerdì 7 dicembre : **NOVENA DELL’IMMACOLATA.**

Propongo di pregare ogni giorno con la recita del S. ROSARIO (i cinque misteri e non la semplice decina).

Una preghiera tanto raccomandata dalla Madonna nelle sue apparizioni (...quelle riconosciute dalla Chiesa!) e tanto raccomandata dall’insegnamento della Chiesa, fino ad oggi.

Propongo alle famiglie di recitarlo insieme, senza obbligare nessuno (...non si può litigare o creare tensione in nome della Madonna!).

Ricordando quello che Giovanni Paolo II insegnava “ La famiglia che prega unita, rimane unita”. E’ una bella testimonianza e porta sicuramente frutto che almeno i coniugi preghino insieme.

Chi non l’ha mai fatto, potrebbe essere l’inizio!.

La Madonna benedica tutti e ... Buona Festa dell’ Immacolata!

Fr. Marzio